



## CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI  
COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 223

del 21.11.2011

### OGGETTO

**Preso d'atto del Decreto Legislativo n.235/2010 con il quale è stato approvato il nuovo CAD: Codice dell'Amministrazione Digitale. Direttive per l'attuazione delle relative disposizioni.**

L'anno duemilaundici, il giorno ventuno del mese di novembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	- Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	- Presente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	- Presente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	- Presente
MAGARELLI	Mauro Giuseppe	- ASSESSORE	- Assente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	- Presente
PALMIOTTI	Michele	- ASSESSORE	- Presente
CAPUTO	Mariano	- ASSESSORE	- Presente
ROSELLI	Luigi	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Michele Camero.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto legislativo n. 235/2010 è stato approvato Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), in via definitiva nel Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, che definisce il quadro di regole che andranno a governare il funzionamento della PA del futuro, digitalizzata, efficiente e più produttiva, in cui la carta è solo un ricordo del passato;

- La riforma nasce dalla convinzione che la digitalizzazione dell'azione amministrativa sia una vera e propria funzione di governo, imperniata sui principi di effettività e risparmio.

- In coerenza con il Piano e-Gov 2012, l'orizzonte temporale dell'intervento previsto per la attuazione del decreto di che trattasi è l'anno 2012, imponendo da subito, nel giro di 18 mesi, un uso maggiore e più adeguato nella PA di computer e Internet, consentendo così a famiglie e imprese di poter colloquiare con tutte le amministrazioni locali e centrali

- Il nuovo CAD e la riforma della PA (Riforma Brunetta) sono le leve fondamentali per aumentare l'efficienza e la produttività della PA

- Il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) stabilisce le regole per la digitalizzazione della pubblica amministrazione che con questo decreto legislativo segna il passaggio dall'amministrazione novecentesca fatta di carta e timbri, all'amministrazione del XXI secolo digitalizzata e sburocratizzata;

- Sul provvedimento sono stati del Garante per la protezione dei dati personali, della Conferenza Unificata, del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari competenti;

- Tale decreto è stato reso possibile dalla reale constatazione che le tecnologie informatiche si sono evolute con una tale rapidità da rendere necessaria l'approvazione di un nuovo testo normativo in quanto: I cittadini e le imprese richiedono mezzi più snelli, rapidi e meno costosi per comunicare con le pubbliche amministrazioni;

- Per rendere efficace quanto riportato dal decreto è **necessario** mettere a disposizione delle amministrazioni e dei pubblici dipendenti strumenti (soprattutto digitali) in grado di sfruttare al meglio le nuove tecnologie ed incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema pubblico;

Riportato che:

- l'approvazione del nuovo CAD ha introdotto effettivamente misure premiali e sanzionatorie, incentivando, da una parte, le amministrazioni virtuose anche con la possibilità di quantificare e riutilizzare i risparmi ottenuti grazie alle tecnologie digitali e sanzionando, dall'altra, le amministrazioni inadempienti

- dalla razionalizzazione della propria organizzazione e dall'informatizzazione dei procedimenti, le pubbliche amministrazioni ricaveranno dei risparmi che potranno utilizzare per l'incentivazione del personale coinvolto e per il finanziamento di progetti di innovazione

Specificato che l'approvazione della Riforma Brunetta e del CAD rappresentano, quindi, due importanti pilastri su cui si poggia il disegno di modernizzazione e digitalizzazione della PA e che questi due interventi normativi:

- 1 - Contribuiscono a sburocratizzare la PA
- 2 - Semplificano il dialogo tra PA e cittadini e imprese
- 3 - Riducono i costi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche
- 4 - Rendono più efficiente il sistema produttivo
- 5 - Avvicinano la PA alle esigenze e alle richieste di cittadini e imprese

Considerato che i Nuovi principi e strumenti su cui si basa il nuovo Decreto sono:

- 1) Digitalizzazione dell'attività amministrativa;

- 2) Protocollo informatico e fascicolo elettronico
- 3) Rapporti tra pubbliche amministrazioni e imprese
- 4) Conservazione a norma dei documenti
- 5) Trasparenza
- 6) Accesso ai servizi in rete
- 7) Istanze alle pubbliche amministrazioni
- 8) Pagamenti informatici
- 9) Uso di Firme digitali
- 10) Continuità operativa e disaster recovery
- 11) Utilizzo della posta elettronica certificata
- 12) Scambi di dati
- 13) Dematerializzazione dei documenti
- 14) Dati pubblici

Riportato che il decreto legislativo relativo al nuovo CAD è immediatamente efficace ed avvia concretamente (a partire già dal 25 gennaio 2011 in coerenza con il Piano e-Gov 2012) un processo che consentirà di avere un'amministrazione nuova, digitale e sburocratizzata che presuppone la seguente tempistica:

A) Entro 3 mesi: le pubbliche amministrazioni utilizzeranno la **PEC** o altre soluzioni tecnologiche equivalenti per tutte le comunicazioni che richiedono una ricevuta di consegna ai soggetti che preventivamente hanno dichiarato il proprio indirizzo elettronico;

B) Entro 4 mesi: le amministrazioni individueranno un unico ufficio responsabile dell'attività ICT;

C) Entro 12 mesi: Saranno emanate le regole tecniche che consentiranno di dare piena validità alle copie cartacee e, soprattutto, a quelle digitali dei documenti informatici, dando così piena effettività al processo di dematerializzazione dei documenti della PA;

D) Entro 15 mesi: le pubbliche amministrazioni predisporranno appositi piani di emergenza idonei ad assicurare, in caso di eventi disastrosi, la continuità delle operazioni indispensabili a fornire i servizi e il ritorno alla normale operatività;

In relazione all'utilizzo della posta elettronica certificata si riporta che tutte le comunicazioni effettuate mediante la PEC o mediante altre soluzioni tecnologiche individuate con apposito DPCM equivalgono alla notifica per mezzo della posta raccomandata. In ogni caso le pubbliche amministrazioni:

- a) utilizzeranno la PEC per le comunicazioni e la trasmissione dei documenti informatici nei confronti dei soggetti che abbiano preventivamente dichiarato il proprio indirizzo
- 2) potranno consultare ed estrarre gli elenchi di indirizzi di PEC delle imprese e dei cittadini che ne abbiano fatto richiesta
- 3) pubblicheranno sui propri siti istituzionali un indirizzo PEC a cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta

In relazione alla Conservazione dei documenti:

- 1- Viene prevista la gestione della conservazione dei documenti e del relativo processo da parte di un Responsabile della conservazione

che si può avvalere di soggetti pubblici o privati che offrono idonee garanzie

2- Viene quindi introdotta la **figura dei Conservatori accreditati**, soggetti che ottengono da DigitPA il riconoscimento del possesso dei requisiti di sicurezza e affidabilità per effettuare il processo e la conservazione dei documenti informatici

Per quanto attiene la Continuità operativa e disaster recovery:

1- Le PA dovranno predisporre appositi piani di emergenza idonei ad assicurare, in caso di eventi disastrosi, la continuità delle operazioni indispensabili a fornire i servizi e il ritorno alla normale operatività

**Tutto ciò premesso:**

Dato atto che è necessario aderire a quanto riportato dal decreto relativo all'adozione del nuovo CAD;

Considerato che le attività di cui sopra comportano un ampliamento dei servizi istituzionali a cui è preposta la U.A. "Servizi Informatici";

Preso atto di quanto riportato in premessa da cui emerge con notevole evidenza che l'attuazione dei contenuti del decreto 235/2010 risultano determinati ed improrogabili sia per adempiere ai termini di legge sia per consentire un reale miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi comunali che costituiscono, da sempre, uno degli obiettivi pregnanti dell'Amministrazione che già da tempo ha avviato molteplici attività che sono indirizzate alla realizzazione di tali obiettivi (PEC, Albo pretorio; S.P.C., dominio software, ecc.);

Dato atto, altresì, che alcune necessità operative per la esecuzione di quanto riportato nel suddetto decreto risultano già finanziate da specifiche determinazioni dirigenziali resta inteso che dovranno essere ricercate altri specifici finanziamenti nel bilancio comunale affinché si consenta di eseguire ed effettuare le attività nei tempi previsti;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale dei Contratti;

Visto il T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. L.vo n. 267/2000;

Riportato che il provvedimento non ha rilevanza contabile;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore Affari Generali e dal Dirigente del Settore Finanze ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del T.U.E.L. approvato con D. L.vo 267/2000, sotto l'aspetto tecnico e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

1) Per quanto riportato in narrativa, di prendere atto del Decreto Legge n. 235/2010 attuando quanto necessario per la realizzazione degli obiettivi contenuti nello stesso decreto.

2) Per quanto riportato nel decreto n. 235/2010 indicare l'U.A. Servizi Informatici quale unico ufficio responsabile dell'attività ICT che coordinerà di volta in volta con i Dirigenti dei vari settori comunali le strategie e le attività da effettuare nel campo ICT.

3) Indicare il dott. V. Patimo Funzionario Responsabile della U.A. Servizi Informatici quale Responsabile del Procedimento.

4) Prevedere nel bilancio di previsione per l'anno 2011 e anni successivi la spesa per la realizzazione di quelle specifiche attività da espletare per adempiere a quanto previsto nel citato Decreto L.vo n. 235/2010 quali ad esempio:

- a) la predisposizione di piani di emergenza idonei ad assicurare, in caso di eventi calamitosi, la continuità delle operazioni o, in caso di incidenti, la ripresa delle attività nel più breve tempo possibile;
- b) la conservazione a norma dei documenti;
- c) la dematerializzazione dei documenti.